numerosi altri. Respinta da Grandi una proposta di rinvio della seduta, ebbe luogo una breve interruzione. Intanto, aveva parlato già nuovamente Mussolini per dire che se il re avesse respinta l'offerta di comando (e ciò era possibile data la difficile situazione e il gravoso peso dell'offerta) il Gran Consiglio si sarebbe trovato in situazione imbarazzante: se l'avesse accettata, in situazione imbarazzante si sarebbe trovato il duce.

Ripresa la seduta, Grandi parlò nuovamente, e, tra gli altri camerati, parlai anch'io per dire che il re aveva già ricevuto altre offerte dal Gran Consiglio nelle ore più felici del regime: la corona di Etiopia e quella di Albania. Non le aveva respinte. Non poteva, come allora si era associato alle fortune del fascismo, respingerne adesso la proposta di condividere la responsabilità del momento. La votazione e l'epilogo della seduta sono noti. L'appello nominale fu richiesto — salvo errore — da Grandi.

6.o — Rientrai a casa mia. Al mattino, con grande sorpresa, seppi dal prof. Ferreri, che veniva a curarmi l'orecchio, particolari precisi della seduta, sulla quale avrebbe dovuto mantenersi il riserbo. Mi disse che Roma ne era piena. Ebbi modo di constatarlo più tardi, all'Ambasciata, ove affluirono, come d'uso per la Messa domenicale, parecchi amici personali. Non ebbi contatti politici di sorta. Solo da qualcuno mi fu detto che Mussolini aveva ordinato l'arresto dei 19 votanti l'ordine del giorno. Non lo credetti. Alle 17 tornai in Ambasciata. Vennero a vedermi parecchie persone: tra gli altri Anfuso, Muti, Corrias, col. Cosero, ecc. Attendevamo di conoscere lo sviluppo della situazione: si diceva che Mussolini sarebbe andato dal re nel pomeriggio. Verso le 18, notai che il mio telefono — linea diretta — non funzionava. Pensai che si trattasse di un guasto. Pregai Corrias, che stava per rientrare al Ministero della Cultura Popolare, di controllare, attraverso il suo, il funzionamento del mio apparecchio. Mi telefonò che anche la sua «linea diretta» era interrotta. La cosa mi parve sospetta.

Per avere notizie, alle 19-19,30 andai verso il centro: Partito e Camera. Di fronte al Partito c'era un movimento che non mi sembrò naturale. Alla Camera mi si disse che il presidente era nel suo appartamento. Salii con Anfuso e trovai Grandi con un cognato. Anche lui era privo di notizie: pareva che il duce lo avesse cercato nel pomeriggio, ma lui era andato a Frascati e non si era trovato alla chiamata. Più tardi non aveva saputo niente. Mentre parlavamo con Grandi, salì Muti che aveva riconosciuto la mia macchina in basso e disse: «Sapete che lo hanno arrestato?».

— Chi? — domandammo noi.

— Mussolini. Lo ha fatto arrestare il re a villa Savoia. Io sono passato da... (non ricordo la strada), mentre un generale dei carabinieri portava via Scorza. Me ne ha informato Freddi, che piangeva.

Rimanemmo sorpresi della notizia. Io dissi: «Che guaio. E' il crollo di tutto: adesso ci ammanettano anche noi». E mi preoccupai della famiglia che era a Livorno. Cercai di telefonare al gen. Dell'Anna, ma non lo trovai. Lo stesso fu con Ambrosio. Anfuso mi propose di andare a pranzo a casa sua, in attesa di vedere come si sarebbero messe le cose. Non giudicava prudente che io rimanessi nella mia abitazione. Accettai l'invito. Da casa Anfuso riuscii a parlare con Ambrosio, al quale chiesi una protezione di carabinieri per mia moglie e i bambini. Promise di interessarsi, e in realtà lo fece. Da Casero seppi, verso le 23,30, del comunicato alla radio e delle prime manifestazioni della piazza. Tornai allora in città e, nonostante che la macchina fosse più volte fermata da gruppi di malintenzionati, non venni riconosciuto. Forse perchè l'automobile era targata C. D. e mi ritenevano uno straniero.

A casa, naturalmente, non riuscii a prendere sonno. Ero soprattutto in ansia per la moglie e i bambini. Verso le tre del mattino chiamai il capo della polizia e mi rispose Senise, che già aveva occupato quel posto. Anche da lui ebbi l'assicurazione che tutta la protezione sarebbe stata data alla mia famiglia e che — ad ogni buon fine — il giorno successivo sarebbero stati fatti rientrare a Roma sotto scorta di carabinieri e polizia.

(continua)

Immediato sussidio
ai reduci e alle loro famiglie

Roma, 14 notte.

Il ministero dell'assistenza post-bellica comunica il testo del telegramma indirizzato ieri dal ministro Lussu a tutti i prefetti d'Italia e per conoscenza agli alti commissari per la Sicilia e per la Sardegna: «In corso attuazione definitive norme dispongo che, a tutti i reduci questa guerra compresi partigiani e civili deportati dal nemico, tutti se disoccupati bisognosi, e rispettive famiglie, sia corrisposto a decorrere dal 15 settembre sussidio giornaliero lire venti per persona isolata, lire diciassette per membri famiglia superiori quindici anni, lire quattordici per membri famiglia inferiori quindici anni. Tale erogazione dovrà farsi attraverso ente comunale assistenza su bilancio questo ministero. Tale erogazione non lede diritto competenze reduci prigionia dovute dal ministero guerra e competenze speciali spettanti partiiagni.

Seguono istruzioni sopra organi accertamento qualifiche e stato disoccupazione e bisogno. In attesa istruzioni, corresponsione limitatamente casi urgenti sarà disposta sotto responsabilità sindaci. Prego assicurare. Ministro assistenza post-bellica: *Lussu*».

Prigionieri nell'U. R. S. S.
che mandano saluti

Roma, 14 notte.

I seguenti prigionieri italiani in Russia inviano saluti ai loro parenti in Italia:

Pino Pasquale, Galli Elio, Marchesi Paolo, Mosconi Giovanni, Rolla Bruno.

CRONACA DI PRATO

Consigli per la vendemmia

Da tempo appaiono sui giornali notizie e previsioni sul raccolto dell'uva e spesso tali previsioni sono state ottimistiche.

Dopo aver preso contatto con molte plaghe della Toscana ed in modo particolare della provincia di Firenze, possiamo dire che in genere le zone favorite in quest'anno dall'andamento stagionale e che promettono un raccolto soddisfacente per qualità e quantità sono soltanto le pianure fresche che normalmente non hanno nel vino il loro preminente raccolto.

Le zone invece di produzione enologica pregiata sono state avversate dalla siccità insistente che, nelle giaciture collinari con terreni superficiali, ha fatto risentire grandemente i suoi effetti, così che la grande promessa del luglio scorso non trova oggi rispondenza nell'imminente raccolto.

Ancora una volta l'economia delle Aziende collinari trovasi in condizioni di netta inferiorità rispetto a quella delle aziende di pianura.

Gli agricoltori di questa importantissima parte del territorio Toscano debbono dunque porre la massima cura per assicurarsi al momento attuale la migliore utilizzazione del prodotto pendente, ben sapendo che oculate operazioni di vendemmia possono contribuire in questi ultimi giorni a migliorare sensibilmente le qualità e quantità del prodotto.

Nelle zone tipiche dei vini pregiati la nostra lunga sperimentazione ha largamente dimostrato ch zione ha largamente dimostrato che in annate di uve sane, protrarre di qualche giorno il raccolto portava invariabilmente a notevoli aumenti di tenore zuccherino nei mosti: talvolta in Chianti il ritardare la vendemmia dal 1.o ottobre al 10, ha portato all'aumento stere bene in pianta per lungo pe. vini.

Nell'annata in corso ci troviamo in presenza di uve sanissime con buccia solida ed integra, sfuggite totalmente alle malattie crittogamiche e che permettono di resistere bene in pianta per lungo periodo di tempo.

D'altra parte, specialmente nei giovani impianti viticoli il volume degli acini è molto ridotto, il che fa supporre un modesto raccolto, mentre il tenore zuccherino dei mosti dimostra ancora possibilità di forte incremento.

Infatti nella bassa valle di Sieve e nelle colline di Bagno a Ripoli, nei giorni 8 e 9 del corrente mese si sono avuti saggi oscillanti intorno ai 19 gradi Babo. Il 10 settembre sulle colline di S. Casciano abbiamo riscontrato nelle esposizioni a tramontana gradazioni in media di 19 gradi, mentre, in qualche esposizione privilegiata a mezzogiorno, le uve, notevolmente anticipate di maturazione, hanno dato mosti perfino con 25 gradi Babo.

Tutto questo ci suggerisce di frenare in ogni modo la frenesia di anticipazione del raccolto che in quest'anno pervade buona parte degli agricoltori, considerando che generalmente fino ad oggi, per zona di produzione pregiata, troppo magra è la promessa di vini da 9 a 10 gradi di alcool tanto più che laddove la maturazione è anticipata di una quindicina di giorni, le uve dimostrano di poter dare ancora oggi vini di 12-13 gradi.

Molti pratici possono obbiettare che la stagione secca riminuirà ancora quantitativamente il prodotto, alchè si può rispondere che ormai possiamo attenderci anche qualche pioggia che, data la saldezza del prodotto pendente, senza rischio alcuno di danni, tornando ad inturgidire le uve potrebbe aumentare sensibilmente il raccolto.

Al di sopra di queste osservazioni strettamente tecniche deve farsi, per le zone di produzione pregiata, una considerazione di carattere generale: è ormai giunto il momento nel quale il commercio, tornando ad apprezzare i reali valori, darà grande peso per i vini tipici, alle loro qualità intrinsiche e tutto ci fa sperare che sia ormai prossimo il momento in cui i nostri migliori vini saranno chiamati a compiere la loro importante funzione di prodotti di scambio con quei mercati dai quali tanti altri generi e materie prime dovranno affluire ai nostri centri di consumo.

Gli agricoltori dunque sforzandosi di ottenere vini della migliore qualità possibile forniranno un prezioso mezzo all'economia nazionale per incrementare la faticosa opera di rinascita e di ricostruzione del Paese.

A. CASTELLINI

Un cippo ai Faggi di Javello
in memoria dei partigiani caduti

A cura della sezione di Prato «Emilio Pertini» del Club Alpino Italiano è stato fatto erigere e verrà scoperto domani domenica vicino alla sommità del Monte Javello a quota 960, ove furono per lungo tempo accampati, un cippo in memoria dei partigiani caduti.

Come ognuno ben sa, proprio sui Faggi di Javello ebbero il loro campo i partigiani che operavano nella nostra zona. Di là essi si spostavano per le azioni di disturbo contro le truppe tedesche assai prima che la nostra provincia entrasse in stato di emergenza ed infine scesero verso la città al fine di occuparla in lieve precedenza sulle truppe alleate avanzanti. E' con questa ultima azione che i partigiani col loro sacrificio risparmiarono ulteriori lutti e sventure alla popolazione di Prato, chè i tedeschi, impegnate alcune compagnie a tergo di essa per fronteggiare i movimenti partigiani, necessariamente la sgombrarono più presto di quanto non avrebbero fatto se nessuna minaccia fosse sussistita entro il loro schieramento. Così la tattica partigiana, costringendo sia pur lievi aliquote di truppe naziste ad impegnarsi in una striscia di terreno ai piedi del monte Javello, pose i germanici nella necessità di una più sollecita evacuazione della città con conseguente anticipata cessazione del cannoneggiamento alleato sulla zona circostante.

La cerimonia avrà luogo alle ore 9.30 sui Faggi. Interverranno le maggiori autorità cittadine, l'Associazione Partigiani, il Club Alpino Italiano ed altre associazioni.

La colonna che si recherà sul monte Javello partirà da piazza Ciardi alle ore 6 con mezzi per portarsi a Figline.

Gli itinerari sono due: Figline, Termini, Javello; oppure Vaiano, Schignano, Javello. Il ritorno per le ore 13. Per informazioni rivolgersi all'Associazione Partigiani o al Club Alpino di Prato.

I prigionieri in Russia

Il Ministero degli Esteri
risponde al Gruppo Giovanile D. C.

In seguito ad un ordine del giorno votato dai giovani demo-cristiani, dai giovani repubblicani, dai giovani liberali e dai giovani del Partito d'Azione, relativo ai nostri prigionieri in Russia, e già pubblicato su queste colonne, trasmesso dal Gruppo Giovanile demo-cristiano al Ministero degli Esteri, lo stesso Ministero ha risposto con il seguente telespresso:

«Gruppo Giovanile Demo Cristiano - Prato. Oggetto: Prigionieri di guerra in Russia. Riferimento: Foglio N. 501 del 31 luglio.

«In relazione al foglio succitata, si ha il pregio di comunicare che questo Ministero nulla ha lasciato d'intentato per risolvere la questione delle notizie dei prigionieri di guerra in Russia.

«E' noto che un accordo è intervenuto con il Governo sovietico per lo scambio di tali notizie attraverso gli organi della Croce Rossa Italiana e, sebbene l'attuazione della pratica del servizio abbia subito un sensibile ritardo per le difficoltà tecniche incontrate, sembra che adesso esso debba cominciare a funzionare con maggiore regolarità.

«Codesto Gruppo potrà assicurare i familiari dei prigionieri di guerra in Russia che questo Ministero è pienamente sensibile all'ansia che tormenta quanti mancano di notizie di congiunti in cattività e dedica ogni suo sforzo per risolvere questo doloroso problema, che si spera comunque, possa avere a non lontana scadenza, una definitiva soluzione con l'auspicato rimpatrio di tutti i prigionieri di guerra».

Rinvio della riunione
dell'Ente regionale per la ricostruzione

Si comunica che la riunione del Comitato dell'Ente Regionale Toscano per la Ricostruzione che avrebbe dovuto aver luogo lunedì 17 corr. a Pisa presso la Cassa di Risparmio, è stata rinviata a data da definirsi.

Ripresa dei corsi serali
di avviamento professionale

La presidenza della Scuola serale di Avviamento Professionale e della Scuola Tecnica serale, ci comunica:

A seguito del riadattamento dei locali della Sede dell'Istituto «Ceri» sinistrato nel bombardamento del 7 marzo 1944, a cominciare dall'inizio del nuovo anno scolastico 1945-46, riprenderanno la loro attività i seguenti corsi di studio.

1) Scuola serale di avviamento professionale commerciale con annesso corso accelerato commerciale ed industriale per adulti.

2) Scuola Tecnica serale per il conseguimento del diploma di perito computista commerciale.

Inoltre, a richiesta di alcune famiglie, sarà istituita — a orario diurno — una scuola magistrale per alunni licenziati dalla scuola media, che — per quest'anno scolastico — funzionerà con la 1.a classe per dar luogo negli anni scolastici successivi al funzionamento graduale della seconda, terza e quarta classe magistrale.

Per l'iscrizione alla prima classe della scuola di avviamento commerciale occorre essere muniti della licenza di 5.a classe elementare e per l'iscrizione alla 2a e 3.a classe di detta scuola occorre il titolo di studio che ne dimostri l'idoneità. Per i giovani e le giovani che non sono in possesso di detti titoli, sarà tenuta una speciale sessione di esami di idoneità che avrà luogo nella prima decade del mese di ottobre.

Le iscrizioni si ricevono da oggi — alla segreteria della scuola, via Garibaldi n. 17 — tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 21 e i giorni festivi dalle ore 10 alle 12 e saranno chiuse alla data dell'inizio dell'anno scolastico che sarà stabilita dalle superiori autorità scolastiche.

Le iscrizioni agli esami di idoneità verranno chiuse il 30 settembre.

Attività del Partito Comunista

Il P.C.I. zona di Prato comunica: Tutti i Comitati Sindacali di Partito di Sezione e di Cellula, i compagni facenti parte delle Commissioni Interne dell'*Industria tessile*, i segretari di cellula, sono invitati ad intervenire ad una riunione che avrà luogo il giorno lunedì 17 settembre alle ore 17.30, nei locali del P. C. I. Zona di Prato, via Ricasoli n. 1.

Si chiedono notizie

Il caporal maggiore Giovanni Allori, già del 49.o Reggimento Fanteria, 12.a Compagnia, 3.o Battaglione, P. M. 101, in Albania, deportato dopo l'8 settembre 1943 in Germania, dal 12 luglio 1944 non ha dato più notizie di sè alla famiglia. L'ultimo indirizzo dell'Allori era: Feldpost n. 57792-D. Chi fosse in grado di poter dare qualche notizia alla famiglia, che vive in ansia per la sorte del suo caro, farebbe opera veramente umanitaria scrivendo o recandosi al seguente indirizzo: Famiglia Allori, Via Montalese, Prato.

Borsa di Firenze

Ancora migliore il mercato dei titoli dello Stato e delle obbligazioni che, pur sempre con affari limitati, progredisce nelle quotazioni.

I valori azionari, sempre trascurati, continuano ad essere deboli con qualche flessione sui prezzi. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 1948 5% 98.20, 1949 5% 97.55, 1950 I 5% 97.50, 1950 II 5% 97.45, 1951 5% 97.50; 1951 4% 91.50; Rendita 3.50% 105; Rendita 5% 96.30; Redimibile 3.50% 91.20; Immobiliare 5% 97; Iri Ferro 670; Iri Ferro optate 505; Iri Mare 665; Iri 4.50% 494; Elfer 4.50% 500; Opere Pubbliche 5% 473; Pubblica Utilità 6% 505; I.M.I. 5% 7.a em. 992; Ferrovie Meridionali 3000; La Centrale 2725; Fond. Incendio 1820; Fond. Vita 2175; Teti A. 2100; Teti B. 2100; Snia Viscosa 2060; Siele 1500; Monteamiata 1665; Montecatini 530; Magona 1075; Ilva 250; Terni 530; Veraci 1550; Meccaniche Arezzo 89; Pignone 182; Adriatica 633; Biondi 875; Zuccheri Romani 670; Birra Whürer 115; Pegna 163; Edificatrice 1400; Carta 695; F.I.A.T. 2000; Valdarno 2000.

Distribuzione del carbone coke
alle Aziende Artigiane...

Il Consiglio direttivo dell'Artigianato pratese comunica:

Si porta a conoscenza degli artigiani appartenenti alle seguenti categorie: officine meccaniche, fabbri, carradori, fonderie, maniscalchi, ramai ecc. che lunedì 17 corr. mese presso la nostra sede sociale (via Pugliesi 10) dalle ore 8 alle ore 12 verranno rilasciati i buoni per l'acquisto del carbone coke.

Trascorso il giorno 25 c. m. avrà termine la consegna dei buoni e conseguentemente i ritardatari perderanno l'assegnazione.

Nello stesso periodo di tempo e cioè dal giorno 17 al 25 settembre si raccoglieranno le domande del coke per il prossimo mese di ottobre.

... e di pasta per le mense aziendali

Si avvertono tutte le mense aziendali autorizzate al prelevamento di generi razionati e contingentati, di presentarsi all'Ufficio Controllo via Ricasoli N. 2 per ritirare il buono pasta per il mese corrente. Si rende noto che con circolare N. 135 del 5 settembre 1945 la razione pasta per le mense aziendali è stata portata con vigore 1 settembre 1945 da gr. 40 giornalieri a gr. 35. Le ditte interessate si atterranno per la somministrazione alla propria mensa a quanto suindicato.

I particolari
sulla tragica fine di un bambino

La denunzia dell'investitore

Sul mortale investimento avvenuto nel pomeriggio di mercoledì fuori Porta Pistoiese e di cui abbiamo dato una prima notizia, si hanno oggi i seguenti particolari:

La disgrazia avvenne in Via Cavour, all'altezza dello stabile segnato con il n. 5. Il piccolo Carlo Carlesi, di Nadino, di anni 5 e mezzo, uscito dal magazzino di stracci del proprio padre, attraversò di corsa la strada per recarsi alla propria abitazione, posta nella seconda diramazione di detta via e non si accorse del sopraggiungere dell'autocarro targato FI 10663, di proprietà della ditta Rodolfo Pacini e guidato dall'autista Vincenzo Giovannini, di anni 37, abitante a Coiano, in via Bologna 37, che da Piazza del Macelli si dirigeva verso Via Pistoiese. Il Giovannini, conscio del pericolo che correva il bambino, cercò di inchiodare subito l'autoveicolo, ma troppo breve era la distanza che lo separava dal piccolo, per cui, malgrado la brusca frenata, l'autocarro percorse ancora qualche metro investendo il piccino. Questi venne subito soccorso dello stesso autista, dal padre e da altre persone prontamente accorse; ma purtroppo non c'era nulla da fare ed il bambino esalò l'ultimo respiro mentre veniva trasportato all'ospedale.

Del luttuoso incidente si interessavano prontamente i carabinieri della nostra stazione che interrogavano il Giovannini, denunziandolo, quindi, per omicidio colposo.

Gli avvenimenti sportivi

La riunione di pugilato
al Politeama Pratese

Al Politeama Pratese, alla presenza di un pubblico foltissimo, si è avuta, organizzata dall'U. S. Pratese, l'annunciata riunione pugilistica, nella quale il bravo Bardelloni, incontrando il pur forte Manuali, ha avuto modo di riconfermare la sua ottima classe, conquistando una netta vittoria nei suoi confronti.

Anche Berti ha vinto il suo confronto con Cortigiani, costringendolo all'abbandono prima del limite.

Per il resto degli incontri, i pugili pratesi hanno mostrato la mancanza di preparazione, dovuta al fatto della impossibilità di potersi allenare causa l'indisponibilità di una palestra vera e propria. Secondo quanto ci risulta, i dirigenti della Sezione Pugilistica della «Pratese» starebbero facendo dei passi per avere a loro disposizione un locale ove potere allenare e preparare i propri atleti. Se questo corrisponde a verità, non resta che attendere, nella speranza che alla prossima riunione i giovani atleti concittadini possano presentarsi al pubblico nelle migliori condizioni ed in grado di potere affrontare i rivali alla pari.

I risultati della riunione, che è stata presenziata dal presidente del Comitato regionale della F.P.I., signor Loi, sono stati i seguenti:

NOVIZI

Pesi massimi: Salvestrini (Caiani) batte per getto della spugna alla prima ripresa Pratesi (Libertas).

Pesi piuma: Carocci (Caiani) batte per abbandono alla seconda ripresa Santi (Pratese); Parri (Audace) batte per abbandono alla seconda ripresa Tempestini (Libertas).

Pesi leggeri: Filippi (Audace) batte per abbandono alla terza ripresa Giunti (Pratese); Faini (Caiani) batte per abbandono alla seconda ripresa Cipriani (Pratese).

Pesi carta: Cipriani II e Corsi (Pratese) esibizione senza decisione.

DILETTANTI

Pesi medio-leggeri: Berti (Pratese) batte per abbandono alla seconda ripresa Cortigiani (US.A.F.).

Pesi medio-massimi: Farsetti (U.S. A.F.) batte per k. o. alla prima ripresa Bonacchi (Libertas).

Pesi leggeri: Ferrari (Caiani) e Zecchi (Caiani) match nullo.

Pesi medio-leggeri: Bardelloni (Pratese) batte ai punti Manuali (Caiani).

Hanno arbitrato molto bene i signori Loi e Sacchetti.

Palla canestro femminile

Per domani domenica alle ore 10.30 sono convocate all'Etruria tutte le atlete che hanno praticato lo sport della Palla a Canestro, per esaminare alcune proposte circa la formazione di una squadra rappresentativa che dovrà incontrarsi con altra squadra femminile della Toscana.

CICLISMO

Gli iscritti
al campionato italiano allievi

Domani domenica 16, per l'organizzazione dell'A. C. Pratese, che ne ha ricevuto l'incarico dalla F.C.I., si svolgerà nella nostra città, il campionato ciclistico nazionale su strada per la categoria allievi. La corsa promette fino da ora uno svolgimento brillante e ricco di emozioni, dato l'entusiasmo che anima i giovani ciclisti, animati dal miraggio della maglia di campione nazionale.

Fino a tutt'oggi si sono iscritti i seguenti corridori:

1. Pezzati Mauro, A. C. Pratese (Toscana); 2. Marrani Lucio, Velo Sport Perugino (Umbria); 3. Arcangeli Renato, Società Sportiva Virtù Perugina (Umbria); 4. Levantini Romano, Polisportiva Indomita Roma (Lazio); 5. Granieri Romolo, Polisportiva Indomita Roma (Lazio); 6. Di Stefano Osvaldo S. S. Abruzzi (Lazio); 7. Baronti Alfio, Unione Ciclistica Pistoiese (Toscana); 8. Biondi Algeri, Unione Ciclistica Pistoie (Toscana); 9. Meoni Giuseppe, Unione Ciclistica Pistoiese (Toscana); 10. Cappellini Brunello, Unione Ciclistica Pistoiese (Toscana); 11. Bernardini Polo Cirtus Lucca Sportiva (Toscana); 12. Simoni Leandro, Unione Sportiva Figlinese (Toscana); 13. Fanini Ivano, Virtus Lucca Sportiva (Toscana); 14. Paoli Lino, Virtus Lucca Sportiva (Toscana); 15. Morandini Armeno, Unione Sportiva Figlinese (Toscana); 16. Sarri Amerigo, Unione Sportiva Figlinese (Toscana); 17. Zucchetti Eraldo Ciclo Lombardo (Lombardia); 17. Ghibellini Oscar Ciclo Lombardo (Lombardia); 19. Aureggi Franco, Ciclo Lombardo (Lombardia); 20. Rossi Aurelio, U. S. Erbese (Lombardia)! 21. Montobbio Sergio, Società Sportiva Sturla (Liguria); 22. Berteotti Luigi, Veloce Club Trentino (Venezia Tridentina); Pilati Gianfranco, Forti e Veloci Trento (Venezia Tridentina); 24. Carraro Italo, Forti e Veloci Trento (Venezia Tridentina); 25. Boretti Ottavio, U. S. Fiorenza (Toscana); 26. Colombo Dante, U. S. Azzini Milano (Lombardia); 27. Barozzi Danilo U. S. Azzini (Lombardia); 28. Cittero Anselmo, U. S. Aurora Desio (Lombardia); 29. Galimberti Angelo S. S. Maccalese Milano (Lombardia); 30. Mazzotti Carlo, U. S. Forti e Liberi Forlì (Romagna); 31. Cioni Fernando, S. S. Lazio Roma (Lazio); 32. Fraticelli S. S. Lazio Roma (Lazio); 33. Feroci Ontonio, S. S. Lazio Roma (Lazio).

Atletica leggera

Per la partecipazione ai prossimi campionati provinciali di atletica leggera e per gli opportuni accordi sull'orario di allenamento, tutti gli atleti e i giudici della F.I.D.A.L. sono invitati a trovarsi all'Etruria domani domenica alle ore 11, presso la direzione tecnica sociale.

Cronaca del teatro

Al Giardino «Edera»

Mercoledì sera al «Giardino Edera», durante il bellissimo spettacolo di varietà dato dalla Compagnia Fontani-Bucelli, con Dea Bella ed altri importantissimi numeri, vennero estratti i due ricchi premi che avrebbero dovuto essere estratti il 10 corrente, e che non poterono essere aggiudicati a causa della chiusura del Giardino per il maltempo.

Furono estratti i numeri: 2106, vincente la bambola, e 2240, vincente la coperta di lana. Quest'ultima venne aggiudicata al possessore del numero vincente, che era presente in teatro, mentre per la bambola non si presentò nessuno a ritirare il premio. La direzione del Giardino, nel comunicarci i numeri vincenti, ci prega di render noto che il possessore del numero 2106, vincente la bambola, dovrà recarsi, per ritirare il premio, personalmente, oggi 15 settembre o domani sera domenica 16 in teatro, perchè i premi non saranno consegnati che in presenza del pubblico.

Stasera sabato avremo — a richiesta generale del pubblico — la rappresentazione della brillantissima commedia musicale «Il diavolo in sagrestia», data dal complesso filodrammatico «Edera», che tanto successo riportò per la sua impeccabile e spassosa interpretazione.

Nell'occasione saranno messi in palio nuovi ricchi ed artistici premi per i frequentatori del Giardino-Teatro.

Al Giardino «Buonamici»

Domani domenica, alle 20.30, al «Giardino Buonamici» avrà luogo una serata in onore di Maria Vinciguerra, che ritorna a Prato con un grande repertorio di canzoni napoletane e romane. Questa cantante non ha bisogno di presentazione, poichè è notissima agli ascoltatori di Radio Firenze, e nel precedente spettacolo al «Buonamici» ottenne un grandioso successo. Parteciperanno inoltre allo spettacolo il piccolo cantante Walter Carlesi, Renzo Papini e i migliori cantanti del complesso «Buonamici». L'orchestra sinfonica Moradei eseguirà il seguente programma: 1. Brahms, «Danze ungheresi»; 2. Puccini, «Turandot», selezione dell'opera; 3. Mascagni, «Amico Fritz», intermezzo.

CRONACA FIORENTINA

Il controllo annonario

Il Prefetto riceve
la commissione centrale

E' stata ricevuta stamani dal Prefetto, alla presenza dei segretari della C.C.L. Bertoletti e Cappugi, la commissione centrale per il controllo annonario che dirige i comitati popolari dei diciotto rioni alle dipendenze dei quali operano le squadre di vigilanza. Il presidente della commissione Ruggero Susini, ha riferito sull'attività iniziale e sulle difficoltà incontrate ed è stato deliberato di tenere al più presto alla presenza del Prefetto una riunione di tutti i presidenti dei comitati popolari rionali.

Intanto tutti i componenti i comitati stessi sono convocati per domani sabato alle ore 18, presso la Camera Confederale del Lavoro.

Un precoce delinquente
assicurato alla giustizia

Il 13 scorso il dirigente del Circolo ricreativo dei dipendenti dell'Istituto Farmaceutico Militare di Castello si è recato dai carabinieri della locale stazione per denunciare un furto avvenuto nella notte nel Circolo, dove erano state asportate una radio a cinque valvole marca «Phillips» e quattro bottiglie di vermouth, per un valore complesaivo di lire venticinquemila.

Recatisi sul posto, i carabinieri poterono accertare che i ladri si erano introdotti nel locale attraverso una finestra, che evidentemente doveva essere stata lasciata compiacentemente aperta la sera prima. Le indagini furono condotte in tale senso e i sospetti caddero sul sedicenne Vezzani Villano di Alfredo, residente a Castello in via Spinucci 5, il quale la sera prima si era trattenuto nel locale e aveva anche sfoggiato un'insolita munificenza pagando da bere agli altri avventori (il Vezzani è un semplice artigiano, figlio di operai).

Eseguita una perquisizione domiciliare nella casa del Vezzani vi venivano infatti rinvenute la radio e le bottiglie rubate, più due fucili da caccia, un apparecchio telefonico, 10 gavette e un gavettino. Il Vezzani ha ammesso di essere l'autore del furto al Circolo ricreativo, dichiarando di averlo commesso senza l'aiuto di nessun complice, e quanto all'apparecchio telefonico, alle gavette e al gavettino, ha detto di averli rubati durante l'emergenza in un magazzino militare a Rifredi; riguardo ai fucili da caccia egli ha dichiarato di averli acquistati molto tempo fa da un tale che si recava al nord e voleva disfarsene.

Conseguentemente il Vezzani è stato denunciato, oltre che per furto aggravato, per incauto acquisto dei due fucili e per omessa denunzia di armi.

Conseguenza giudiziaria
dell'occupazione di un quartiere

Un anno fa esatto, nella prima decade di settembre, a Signa, Ballerini Edgardo, di Giuseppe, di anni 45, e la di lui moglie Maria Ganugi, di Angiolo, quarantaduenne, si installarono in casa dello sfollato avv. Dino Gradi, e una volta dentro pretesero di non uscire più. Invece l'avv. Gradi voleva il quartiere e protestò e fece regolare opposizione, senza ottenere niente, tanto che dovè intervenire l'autorità comunale, con due ordinanze del Sindaco: il 4 di dicembre e il 15 di gennaio, per intimare ai coniugi di finirla con l'arbitraria occupazione. E il Ballerini, intanto, per indurre il Gradi a sopportare il fatto compiuto, accusò l'avvocato proprietario di essere un fervente fascista, aiutato nella bisogna da tale Alessandro Bertini, di Guido, di 29 anni, che rincalzò le accuse con avventate dicerie, affermando tra l'altro avere il Gradi percepito un notevole compenso per fare assegnare al confino un noto professionista. L'avvocato finì col denunziare i fatti e ora tanto i Ballerini, marito e moglie, quanto il Bertini sono stati rinviati a giudizio. I coniugi dovranno rispondere di concorso in violenza privata e di arbitraria occupazione dell'appartamento; Edgardo Ballerini e Alessandro Bertini di ingiurie.

Radio Firenze

SABATO, 15. — Ore 8: Segnale orario e notiziario; 8.15: Canzoni napoletane; 8.30: Complessini americani; 9: Radioprogramma; 12.30: Selezione di originali produzioni americane; 13: Segnale orario e notiziario; 13.10: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 13.45: Rassegna cinematografica; 14: Notiziario; 14.15: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17: Rassegna della stampa; 17.10: Balliamo sui ritmi di Ozzie Nelson; 17.30: La voce di Londra; 19.30: Programma per i bambini: «Tutto è bene.... quando finisce bene», novità assoluta di Silvio Gigli; 20: Notiziario, trasmissione del Governo e commento; 20.25: Motivi da films; 21: La voce della Toscana; 21.15: «Il Corriere della Radio»; 21.50: «La musica allo specchio», conversazione di V. Bucchi; 22: **Concerto del soprano Eleonora Visciola e del baritono Melchiorre Luise;** 23: Notizie dall'interno; 23.10: Club notturno; 23.40: Radioprogramma; 23.45: Messaggi ed elenchi di prigionieri.

Direttore respons.: PIERO COMPAGNO

ECHI DI CRONACA

Ricerca di prigionieri

Chiunque fosse rientrato dal campo di Hamborn nelle vicinanze di Duisburg (Reno) è vivamente pregato di presentarsi alla famiglia Coen, in Via Gino Capponi 20, tel. 290-183, per urgenti informazioni di un suo congiunto già internato.

Il Padre, la Madre e il fratello partecipano, soltanto ora, col più grande dolore, ma con orgogliosa fierezza, la morte del loro caro

Bruno Lelli
(«Firenze»)

Patriota della Divisione «Garibaldi» del 12.o Gruppo d'Assalto caduto a Gaione (Parma) il 6 Febbraio 1945 a soli 22 anni, in audacissima azione contro i tedeschi. La salma, trasportata all'Antella, sarà tumulata in quel cimitero domani domenica 16, dopo la cerimonia che avrà luogo nella chiesa, alle ore 17.

La Direzione ed il personale dell'Albergo Anglo-Americano si associano al dolore della Famiglia Lelli per la morte del loro caro figlio

Bruno
(«Firenze»)

Partigiano della Divisione «Garibaldi» 12.o Gruppo d'Assalto avvenuta, eroicamente combattendo contro l'invasore tedesco, il 6 Febbraio 1945 in Gaione di Parma.

I funerali avranno luogo domani domenica 16 nella chiesa dell'Antella.

Il giorno 11 alle ore 18 munita dei conforti religiosi e della Speciale Benedizione del S. Padre cessava la sua esistenza

Maddalena Piccardi
nata Gabbrielli

Ad esequie avvenute ne danno il triste annunzio i figli Ing. Alberto, A. Riccardo, Dott. Giulio, le nuore Nella e Pia e la nipote Elvira.

Non si inviano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Viale Principe Umberto N. 62. Firenze.

Pubblicità Economica

R. Pretura di Monsummano

Il Pretore, con decreto penale in data 25 agosto 1945, ha condannato VITTORIO CIOLETTI, fu Camillo, da Montecatini Terme, ritenuto colpevole di aver posto in vendita latte annacquato al 14 per cento e non avente i requisiti prescritti, alla pena di lire 1300 di multa e lire 300 di ammenda, disponendone la pubblicazione, per estratto, nel giornale «La Nazione del Popolo».

Monsummano, lì 11 settembre 1945.

Il Cancelliere
M. Lotti.

R. Pretura di Monsummano

Il Pretore, con decreto penale in data 25 agosto 1945, ha condannato GUIDO INNOCENTI, fu Amaddio, da Montecatini Terme, ritenuto colpevole di aver posto in vendita latte annacquato al 18 per cento e non avente i requisiti prescritti, alla pena di lire 1500 di multa e lire 500 di ammenda, disponendone la pubblicazione, per estratto, nel giornale «La Nazione del Popolo».

Monsummano, lì 11 settembre 1945.

Il Cancelliere
M. Lotti.

R. Pretura di Monsummano

Il Pretore, con decreto penale in data 25 agosto 1945, ha condannato DUILIO MORINI, fu Luigi, da Montecatini Terme, ritenuto colpevole di aver posto in vendita latte annacquato al 17 per cento e non avente i requisiti prescritti, alla pena di lire 1400 di multa e lire 400 di ammenda, disponendone la pubblicazione, per estratto, nel giornale «La Nazione del Popolo».

Monsummano, lì 11 settembre 1945.

Il Cancelliere
M. Lotti.

R. Pretura di Monsummano

Il Pretore, con decreto penale in data 25 agosto 1945, ha condannato MARINO LAMPIONI, fu Guerriero, da Monsummano, ritenuto colpevole di avere posto in vendita latte annacquato al 12 per cento e non avente i requisiti prescritti, alla pena di lire 1200 di multa e lire 200 di ammenda, disponendone la pubblicazione, per estratto, nel giornale «La Nazione del Popolo».

Monsummano, lì 11 settembre 1945.

Il Cancelliere
M. Lotti.